

■ ZES CAMPANIA / Tra le prime in Italia, la Zona Economica Speciale interessa 37 comuni pari al 35% della popolazione regionale. È un catalizzatore di risorse messe a disposizione dell'innovazione e dello sviluppo

# La Campania fa il pieno di lavoro e investimenti: è merito della ZES

98 i milioni messi a disposizione dal Governo per la realizzazione delle opere del PNRR: l'importo è stato totalmente appaltato con un ritorno 10 volte superiore agli investimenti privati

Nel panorama economico italiano, la Campania emerge come una eccellenza, grazie agli investimenti significativi e alle iniziative innovative che stanno prendendo forma nelle sue Zone Economiche Speciali (ZES). Queste aree, delineate con l'obiettivo di stimolare la crescita economica e l'innovazione, stanno diventando epicentri di sviluppo industriale e tecnologico, con un focus particolare sulla sostenibilità e l'efficienza. La ZES della Campania, che interessa 37 comuni e rappresenta il 35% della popolazione regionale, è stata tra le prime ad essere istituita, segnando un punto di svolta significativo nella strategia di sviluppo economico della regione. Questa zona, che comprende aree strategiche per la presenza di importanti insediamenti produttivi, porti, interporti e aree di sviluppo industriale, sta diventando un polo di attrazione per gli investimenti, grazie a una serie di incentivi e facilitazioni. Uno degli aspetti più notevoli è l'investimento significativo del governo nella regione, con una spesa di 136 milioni di euro, mirata a potenziare l'infrastruttura e le capacità produttive della zona. Questi fondi sono stati destinati a una serie di progetti chiave, tra cui, il rifacimento del sistema di viabilità del porto di Salerno, che includerà anche una nuova stazione della metropolitana e le infrastrutture per la mobilità a ridosso degli interporti di Nola e Marciacise. Inoltre, sono previsti interventi significativi per potenziare l'area logistica nei comuni di Battipaglia e per migliorare la viabilità nelle aree territoriali di Fisciano e San Severino. Questi progetti, insieme ad altri interventi nelle province di Napoli e Caserta, mirano



## 1,5 miliardi e 3.000 posti di lavoro: i numeri del successo

Il presidente dell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della Campania, Giuseppe Romano, sta giocando un ruolo cruciale nel facilitare gli investimenti nella Zona Economica Speciale (ZES) della regione. Grazie ai "poteri speciali" conferitigli dal Commissariato di Governo, è in grado di operare con una notevole autonomia, comprendendo alcune delle procedure burocratiche tipicamente richieste per avviare un'attività produttiva in Italia. In particolare, ha consolidato le classiche 37 autorizzazioni necessarie in un unico permesso che può essere rilasciato dalla struttura commissariale in soli quindici giorni: una mossa che anticipa significativamente le future riforme previste e che da sempre sono inviate a nazioni come Francia e Germania sia in ambito normativo sia commerciale sia urbanistico. Sotto la sua guida, l'operazione di salvataggio della Whirlpool a Napoli è stata resa possibile ed ha generato ulteriori quaranta richieste di autorizzazione per investire nell'area campana, rappresentando un totale di 1,5 miliardi di euro in nuove iniziative imprenditoriali. Queste richieste possono contare su procedure snelle e vantaggi fiscali significativi, facilitando così l'attrazione di investimenti sia a livello nazionale che internazionale dove sono spesso gli istituti di credito ad accelerare gli investimenti dei propri clienti con un ciclo finanziario virtuoso, perché intravedono nel funzionamento della Zes un volano moltiplicatore dei profitti generati dai loro finanziamenti. Altre aziende che erano a rischio chiusura sono state acquisite da imprenditori che ora stanno lavorando per rilanciarle, sfruttando le celeri procedure disponibili nelle Zone Economiche Speciali. Secondo uno studio della CGIA di Mestre, il Sud nei prossimi anni ha un potenziale di crescita notevole sull'intero PIL della nazione, ne è convinto anche il Commissario Romano che ritiene che si possa realizzare quanto quelli registrato in Cina dove a Shenzhen il 40% del prodotto interno lordo dell'area è frutto di investimenti esteri.

ZES Campania	
AREE ZES CAMPANE	29
OPERE ASSEGNATE AL COMMISSARIO	98 MILIONI DI EURO
OPERE APPALTATE	TUTTE
RICHIESTE APPROVATE	47
INVESTIMENTI	1,3 MILIARDI DI EURO
POSTI DI LAVORO OPERATIVI	3.000
SPORTELLINO UNICO DIGITALE	<a href="http://www.impresainungiorno.gov.it/route/zes?cod=campania">www.impresainungiorno.gov.it/route/zes?cod=campania</a>
SITO WEB	<a href="https://commissariozescampania.gov.it">https://commissariozescampania.gov.it</a>
CONTATTI	<a href="mailto:zescampania@agenziacoesione.gov.it">zescampania@agenziacoesione.gov.it</a>

che facilita le procedure per le imprese che intendono insediarsi nell'area ZES. Questo sportello, permette alle imprese di inoltrare domande per ottenere l'Autorizzazione Unica in modo efficiente e snello, riducendo notevolmente i tempi di attesa. Sotto la guida del Commissario Straordinario, l'avvocato Giosy Romano, la struttura commissariale della Campania ha già avviato una serie di iniziative significative, tra cui l'intervento nell'area industriale di Nola, che ha visto un'intensificazione dei rapporti con le associazioni imprenditoriali nei settori della moda e dell'aeronautica. Queste iniziative, insieme a una serie di accordi con istituti finanziari e sindacati regionali, mirano a creare un ambiente favorevole per gli investimenti, con un focus particolare sulla creazione di opportunità di occupazione e sul potenziamento dei rapporti internazionali. In conclusione, la Campania sta emergendo come una regione di grande potenziale nel panorama economico italiano, grazie agli investimenti significativi e alle iniziative innovative che stanno prendendo forma nelle sue Zone Economiche Speciali. Nel fervente scenario di rinnovamento economico e industriale che sta vivendo la Campania, emergono con preponderanza le storie di successo di aziende come Novartis e Whirlpool, che incarnano il dinamismo e l'innovazione che la Zona Economica Speciale (ZES) della Regione sta promuovendo. La vicenda Whirlpool, in particolare, segna una tappa significativa nel percorso di rilancio industriale della regione. Dopo quattro anni di incertezze, la struttura commissariale della ZES Campania ha portato a termine la lunga vicenda dell'impianto di Napoli Est della multinazionale americana degli elettrodomestici. Grazie

all'intervento decisivo del commissario Giosy Romano, l'area Whirlpool è stata rilevata e assegnata, alla Tea Tek, un'azienda guidata dall'imprenditore Felice Granisio e specializzata nell'automazione per impianti idrici ed energetici da fonti rinnovabili. Questa mossa non solo garantirà la ricollocazione di tutti gli addetti ex Whirlpool, ma prevede anche l'assunzione di una trentina di nuovi dipendenti, segnando l'inizio di una nuova era di produzione avanzata e sostenibile, con un impegno economico di 23 milioni di euro. Parallelamente, la ZES sta alimentando altre iniziative industriali di rilievo, come l'ampliamento dello stabilimento Novartis Italia a Torre Annunziata. Questa azienda, specializzata nella produzione di farmaci salvavita, sta pianificando un significativo ampliamento produttivo, sottolineando il ruolo crescente della Campania come hub di innovazione nel settore farmaceutico. Questi sviluppi, insieme ad altri progetti chiave come l'insediamento della SBE VARVIT (Gruppo Vescovini) ad Acerra, oggetto di una delle prime autorizzazioni e già pienamente operativa, evidenziano il ruolo cruciale che la ZES sta svolgendo nel trasformare la Campania in un centro di attrazione per gli investimenti nazionali ed esteri. La Genetic, nota azienda farmaceutica con sede a Salerno, ha autorizzato un significativo investimento di 100 milioni di euro nell'area industriale di Fisciano, altra zona che fa parte della Zona Economica Speciale (ZES) della Campania. Questo investimento mira a costruire un nuovo sito industriale per espandere la capacità produttiva attuale della Genetic, ed ha un impatto positivo sull'occupazione, con l'azienda che prevede di assumere 405 nuovi dipendenti diretti nel corso dei prossimi tre anni. Grazie a una combinazione di snellimento burocratico e incentivi fiscali, la Regione sta diventando un polo di sviluppo sostenibile e innovazione, con un impatto significativo sul panorama economico nazionale. Attualmente, sono già state circa 50 richieste di autorizzazioni e richieste per investire nell'area campana, per altrettanti investimenti, per un totale di 1,3 miliardi di euro in nuove iniziative imprenditoriali, attratte dalla burocrazia snella e dai significativi vantaggi fiscali. Sotto la guida illuminata del commissario Romano, la Campania sta dimostrando come le ZES possano trasformarsi in catalizzatori di opportunità produttive, reindustrializzazione, riconversione e creazione di nuovi posti di lavoro. Con un occhio sempre rivolto verso il futuro, la regione sta puntando a diventare un punto di riferimento nel Mediterraneo, unendo innovazione, connessione e sostenibilità in un progetto ambizioso con una visione lungimirante che promette di fornire benefici tangibili all'intera comunità.



Giuseppe Romano, Commissario Straordinario Zes Campania

a creare un ecosistema industriale più integrato e efficiente, che possa attrarre investimenti significativi e creare nuove opportunità di occupazione. Un altro punto di forza della strategia di sviluppo della Campania è stata l'implementazione dello Sportello Unico Digitale, una piattaforma



Firma protocollo d'intesa tra il Commissario Zes Campania Giuseppe Romano ed il Prefetto di Napoli Claudio Palomba

## Il Pil? Cresce anche grazie alle Zone Economiche Speciali

Le Zone Economiche Speciali (ZES) emergono come catalizzatori vitali per la crescita economica e l'innovazione in Italia, delineando un futuro promettente per il paese. Queste aree, strategicamente individuate per nutrire e sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti e attrarre nuove iniziative imprenditoriali, stanno rapidamente diventando epicentri di sviluppo economico, grazie a una serie di incentivi e facilitazioni. Le ZES, introdotte per la prima volta nel 2017 durante il governo Gentiloni e finanziate per 630 milioni dal governo Draghi, sono state istituite con l'obiettivo preciso di creare un ambiente favorevole, sia dal punto di vista economico che amministrativo, per le imprese. Ambiente progettato per stimolare lo sviluppo delle imprese già in funzione e per invitare nuove imprese a stabilirsi in queste aree privilegiate del paese. La visione di fondo è quella di creare veri e propri poli di attrazione per gli investimenti, sfruttando le agevolazioni fiscali e la semplificazione burocratica, che agiscono come potenti magneti per gli investitori sia nazionali che esteri. Uno degli aspetti più attraenti delle ZES è senza dubbio il regime di agevolazioni fiscali che esse offrono. Queste agevolazioni, insieme a una burocrazia snella, rendono le ZES un terreno particolarmente fertile per gli investitori, sia nazionali che esteri. Inoltre, l'introduzione di un procedimento di Autorizzazione Unica ha ulteriormente semplificato il processo di ottenimento di autorizzazioni, concessioni e pareri, accelerando notevolmente la realizzazione di progetti e attività. Le ZES non sono confinate a una regione o area specifica dell'Italia, ma piuttosto si estendono a livello nazionale, con l'obiettivo di ridurre il divario economico tra le diverse regioni e promuovere una crescita omogenea e sostenibile. Questa visione nazionale delle ZES è progettata per creare un tessuto produttivo robusto e resiliente, specialmente nelle vicinanze delle aree portuali e interportuali, sfruttando la posizione geografica strategica dell'Italia nel panorama globale. Un altro pilastro fondamentale delle ZES è lo Sportello Unico Digitale, una piattaforma che opera secondo i migliori standard tecnologici, facilitando le imprese nel processo di inoltro delle domande per ottenere l'Autorizzazione Unica in modo efficiente e senza intoppi. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso la riduzione della burocrazia, facilitando il processo di autorizzazione e promuovendo una maggiore efficienza e dinamismo nel settore imprenditoriale. In conclusione, le Zone Economiche Speciali stanno emergendo come una delle iniziative più promettenti per stimolare la crescita economica in Italia. Con una combinazione di incentivi fiscali, semplificazioni burocratiche e innovazioni tecnologiche, le ZES stanno dimostrando di essere dei veri e propri motori di sviluppo e innovazione, con un potenziale enorme per trasformare l'economia italiana nel prossimo futuro. Attraverso queste iniziative, l'Italia sta mettendo il piede sull'acceleratore, puntando a una crescita economica che sia omogenea e sostenibile, e che possa portare benefici tangibili a tutto il paese.



Interporto di Nola